



PAIN IN EUROPE [AZSALUTE]

La più grande indagine sul dolore nella UE

In Italia colpisce 15 milioni di persone. Il ruolo di *etoricoxib*

Un'indagine, "Pain in Europe", attuata nei Paesi dell'Unione Europea, la più ampia mai condotta sul dolore cronico da moderato a severo, ha messo in luce che il dolore condiziona la vita di milioni di europei con un costo stimato di 34 miliardi di euro solo per le giornate di lavoro perse. Inoltre, la spesa per la malattia dolore rappresenta tra i Paesi UE il 2 per cento del Pil. Un esempio? In Gran Bretagna, il costo totale del solo mal di schiena è pari a 12,3 miliardi di sterline l'anno, contro i 7,6 della cardiopatia ischemica.

In Italia, un adulto su quattro soffre di dolore cronico. Di fatto, il 26 per cento della popolazione, circa 15 milioni di persone. Il 26 per cento dei pazienti attende più di 3 mesi prima di rivolgersi al medico, un quinto convive col dolore da più di 20 anni. L'impatto col dolore cronico implica una riduzione media del 24 per cento delle entrate annuali delle famiglie e 4 persone su 10, sempre a causa del dolore, affrontano notevoli difficoltà nella gestione dei figli: il 5 per cento non è in grado di accudirli del tutto.

«In Italia, la legge 38/10 ha riportato l'attenzione sul dolore, in particolare su quello oncologico, ma occorre trattare questo sintomo anche nelle malattie osteoarticolari. Purtroppo, i Fans, che all'attività antinfiammatoria associano quella antalgica, non vengono somministrati a sufficienza», osserva la dottoressa **Gabriella Voltan**, presidente dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR). E proprio un'indagine dell'Anmar ha evidenziato che in pazienti con artrite reumatoide e spondiloartrite, il paracetamolo è prescritto nell'11 per cento dei casi, i cortisonici (che non hanno azione anti-



dolorifica) nel 16 per cento e i Fans solo nel 7 per cento. Un valido aiuto arriva da *etoricoxib*. Già autorizzato in 68 Paesi, appartiene alla famiglia dei *coxib*, molecole particolarmente studiate negli ultimi 10 anni. *Etoricoxib*, che ha dimostrato una buona azione antalgica e antinfiammatoria nel trattamento a lungo termine delle più comuni patologie osteoarticolari, ha ora avuto anche l'indicazione al trattamento del dolore da chirurgia dentale.

È stato osservato che una singola dose giornaliera è associata ad un rapido sollievo dal dolore già fin dalla prima mezzora, con una durata fino a 24 ore. «Oggi, la disponibilità di dati fornisce conferme importanti e fa della molecola un'opzione terapeutica di riferimento nel trattamento cronico del dolore e dell'infiammazione associati alle patologie osteoarticolari più frequentemente gestite in ambito ortopedico», sostiene il professore **Paolo Cherubino**, presidente della **Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia**.

La più grande indagine sul dolore nella UE

In Italia colpisce 15 milioni di persone. Il ruolo di *etoricoxib*

L'aspirina potrebbe ridurre il rischio di melanoma

Un'indagine condotta in 11 Paesi europei ha dimostrato che l'uso regolare di aspirina (acido acetilsalicylico) è associato a un ridotto rischio di melanoma, il più comune tipo di cancro della pelle. Gli studiosi hanno analizzato i dati di oltre 100.000 persone che hanno utilizzato aspirina per almeno un anno. Il rischio di melanoma è risultato inferiore del 16 per cento rispetto a chi non ha utilizzato aspirina.

Il nuovo farmaco per il diabete

Un nuovo farmaco, il *linagliptina*, è stato approvato per il trattamento del diabete di tipo 2. Questo farmaco agisce bloccando l'enzima DPP-4, che regola i livelli di insulina e glucagone-like peptide-1 (GLP-1). Il *linagliptina* migliora il controllo glicemico e favorisce la perdita di peso.

Il nuovo farmaco per il dolore

Un nuovo farmaco, il *etoricoxib*, è stato approvato per il trattamento del dolore da chirurgia dentale. Questo farmaco appartiene alla famiglia dei *coxib* e ha dimostrato una buona azione antalgica e antinfiammatoria.